

Si è svolta a Roma "The Online, open and flexible Higher Education Conference". La conferenza, alla quale hanno partecipato più di 500 rettori, docenti e ricercatori in rappresentanza di oltre 100 università di una trentina di Paesi, oltre a decisori politici ed esperti universitari, è stata organizzata dall'EADTU - European Association of Distance Teaching Universities, assieme all'Università Telematica Internazionale Uninettuno, ed ha analizzato il profondo impatto delle tecnologie digitali applicate all'istruzione superiore.

Sono state esaminate: le dinamiche culturali rappresentative; le politiche nazionali e istituzionali avviate in campo pedagogico, che delineano nuovi scenari sia per gli studenti che per i docenti; le iniziative per il miglioramento della qualità dell'insegnamento contestualmente alle politiche per l'accesso aperto (OER - Open Educational Resources e MOOC - Massive Open Online Courses), che offrono agli studenti maggiore libertà nella scelta dei contenuti e delle istituzioni e rafforzano il ruolo di tutoraggio svolto dai docenti; la modernizzazione dell'Agenda per le Università europee e il potenziale dell'e-learning per la formazione continua e l'aggiornamento delle figure professionali, richieste dal mercato del lavoro in continua evoluzione; la cooperazione euro-mediterranea, nonché l'inclusione sociale e le iniziative atte a favorire l'integrazione delle minoranze (rifugiati e migranti). (Fonte: M.L. Marino, rivistauniversitas 15-11-16)